

**Direzione:** INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO  
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. H00068 del 07/10/2019

Proposta n. 17115 del 02/10/2019

**Oggetto:**

Intervento n. 7 "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)". CUP F94H10000050001 – CIG: 7660209C6E. Annullamento d'ufficio, in via di autotutela ai sensi dell'art. 21, commi octies e nonies della legge n. 241/1990, della determinazione di aggiudicazione dei lavori n. H00059 del 2 settembre 2019.

**Proponente:**

Estensore

PATERNÒ CONCETTA

Responsabile del procedimento

MAIETTI ANTONIO LUIGI

Responsabile dell' Area

Direttore Regionale

W.D'ERCOLE

SOGG. ATT. DEL. W.D'ERCOLE

Protocollo Invio

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Intervento n. 7 “Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)”. CUP F94H10000050001 – CIG: 7660209C6E. Annullamento d’ufficio, in via di autotutela ai sensi dell’art. 21, commi *octies e nonies* della legge n. 241/1990, della determinazione di aggiudicazione dei lavori n. H00059 del 2 settembre 2019.

### **IL SOGGETTO ATTUATORE**

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTO** lo Statuto regionale;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

**VISTA** la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare, l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

**VISTO** il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

**VISTO** l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2010 con reg. n. 9 fog. 164;

**VISTO** in particolare l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

**VISTE** le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quale viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio

della Regione Lazio;

**VISTO** il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

**CONSIDERATO** che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

**CONSIDERATO** che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

**CONSIDERATO** che, a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

**CONSIDERATO** che:

- nell'Allegato 1 di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è compreso l'intervento n. 7 denominato "Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)";
- per l'intervento suddetto, con Determinazione n. G02107 del 2 marzo 2015 del Direttore Vicario della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative in qualità di Soggetto Attuatore, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Antonio Luigi Maietti;

**VISTA** la Determinazione n. H00069 dell'8 novembre 2018, con la quale è stato approvato il progetto e disposto di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e stabilito il criterio di aggiudicazione dell'appalto del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del citato codice dei contratti pubblici;

**VISTA** la Determinazione n. H00091 del 18 dicembre 2018 con la quale:

- è stata indetta la gara mediante aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 che consentiva il ricorso a tale criterio con riferimento ai "*lavori di importo pari o inferiore a 2.000.000 di euro, quando l'affidamento dei lavori avviene con procedure ordinarie sulla base del progetto esecutivo*";
- sono stati approvati gli atti di gara ed in particolare, i seguenti schemi: Bando di gara, Disciplinare di gara, Domanda di partecipazione, Dichiarazione d'offerta economica, Schema di contratto;

**ATTESO** che:

- la documentazione di gara sopra richiamata è stata pubblicata in data 21 dicembre 2018 sul Sistema di Acquisti Telematici SATER e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici n. 149 del 21 dicembre 2018, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale;

- la documentazione di gara è stata, altresì, pubblicata sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti” e sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti”, secondo quanto previsto dall’art. 29 del d.lgs. 50/2019;
- entro il termine di presentazione delle offerte, scaduto alle ore 23:59 del 1° febbraio 2019, risultano pervenute n. 47 candidature di cui n. 4 ritirate/invalidate;
- a seguito dell’espletamento delle attività di valutazione della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, svolte nel corso delle sedute pubbliche di gara e riportate nei verbali agli atti della Struttura, è stato adottato il provvedimento n. H00027 del 28 maggio 2019 di ammissione/esclusione dei concorrenti, di cui è stata assicurata pubblicità ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 1 ed è stata data comunicazione ai sensi dell’art. 76, comma 5 del d.lgs. n. 50/2016, tramite Piattaforma telematica IntercenterER – SATER ;
- nel corso dell’ultima seduta pubblica di gara svolta in data 15 luglio 2019, come risulta dal verbale redatto in pari data, il R.U.P. ha proceduto alla valutazione delle offerte economiche dei concorrenti ammessi al prosieguo della gara, e tramite il sistema SATER è stata individuata la soglia di anomalia dell’offerte pervenute, con conseguente esclusione automatica di n.6 concorrenti in applicazione di quanto previsto al punto 21. *Verifica di anomalia delle offerte* del Disciplinare di gara e individuazione della graduatoria finale;
- con determinazione n. H00059 del 2 settembre 2019 è stato approvato l’operato del R.U.P. come risultate dai relativi verbali di gara (nello specifico n. 1 del 11 febbraio 2019, n. 2 del 26 febbraio 2019, n. 3 del 6 marzo 2019, n. 4 del 11 marzo 2019, n. 5 del 18 marzo 2019, n. 6 del 25 marzo 2019, n. 7 del 16 aprile 2019, n. 8 del 29 aprile 2019, n. 9 del 6 maggio 2019, n. 10 del 15 luglio 2019 agli atti della Struttura) e sono stati conseguentemente aggiudicati i lavori in favore della Società ROGU COSTRUZIONI Srl, risultata prima classificata;
- della suddetta determinazione è stata data pubblicità ai sensi dell’art. 29, comma 1 nonché comunicazione ai sensi dell’art. 76, comma 5 del d.lgs. n. 50/2016, tramite Piattaforma telematica IntercenterER – SATER ;

**DATO ATTO** che in sede di un successivo controllo effettuato dal R.U.P. sul corretto svolgimento delle operazioni di gara ed in particolare circa il sistema di calcolo attuato per la determinazione della soglia di anomalia, è risultato che l’operatore economico EUROBUILDING S.P.A. pur allegando una dichiarazione di offerta economica recante un identico ribasso espresso sia in cifre che in lettere pari nello specifico al 35,669 per cento, ha, tuttavia, per errore materiale inserito nella Piattaforma telematica IntercenterER – SATER un ribasso pari allo 0,35 per cento e, pertanto, difforme da quello espresso nella documentazione di gara regolarmente allegata secondo le disposizioni del relativo disciplinare;

**CONSIDERATO** che, l’offerta economica validamente espressa dal suddetto operatore economico nella relativa dichiarazione regolarmente allegata sulla piattaforma determina, in considerazione dell’abnorme differenza tra i due valori (35,669 per cento a fronte dello 0,35 per cento inserito nella piattaforma) una diversa soglia di anomalia rispetto a quella individuata automaticamente dalla stessa piattaforma in grado di incidere sostanzialmente sulla graduatoria finale della procedura di gara;

**CONSIDERATI**, altresì, il ragionevole tempo trascorso dalla adozione del provvedimento di aggiudicazione n. H00059 del 2 settembre 2019, la non ancora intervenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale, nonché la non ancora intervenuta stipulazione del relativo contratto, stante la pendenza del termine di *stand still* e il non avvenuto completamento di tutte le operazioni di verifica circa il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal bando di gara nei confronti del soggetto risultato essere primo aggiudicatario;

**RITENUTO**, di dover conseguentemente ripristinare la correttezza delle operazioni finali della procedura di gara nel rispetto dei principi generali della concorrenza e parità di trattamento di tutti i concorrenti, mediante l'annullamento in autotutela della determinazione n. H00059 del 2 settembre 2019, recante approvazione della graduatoria finale dei concorrenti e aggiudicazione al primo classificato, in quanto palesemente inficiata da un vizio causato da errore materiale;

**RITENUTO**, altresì, di dover procedere alla corretta rideterminazione del calcolo della soglia di anomalia, provvedendo a rettificare il ribasso riportato dal concorrente EUROBUILDING S.P.A. sulla Piattaforma telematica IntercenterER – SATER conformemente a quanto regolarmente offerto;

**RICHIAMATA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante la disciplina del procedimento amministrativo ed, in particolare, l'art. 21-*nonies* relativo all'annullamento di ufficio, che sancisce il potere di autotutela decisoria della Pubblica Amministrazione ovvero il potere riesaminare e annullare gli atti invalidi in presenza di gravi vizi, tali da incidere sul contenuto dispositivo degli stessi, che in assenza del vizio medesimo, sarebbe stato diverso;

**DATO ATTO** che tramite l'utilizzo della Piattaforma telematica IntercenterER – SATER Registro di Sistema di Riferimento PI138433-18 del 27/09/2019 è stata trasmessa ai concorrenti ammessi alla procedura di gara in questione la comunicazione di avvio del procedimento di annullamento della determinazione n. H00059 del 2 settembre 2019, secondo quanto previsto dalla normativa sul procedimento amministrativo contenuta nella L. 7 agosto 1990, n. 241;

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate,

- di annullare d'ufficio, in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21, commi *octies e nonies* della Legge n. 241/1990, il provvedimento di aggiudicazione n. H00059 del 2 settembre 2019 relativo ai lavori Consolidamento delle scarpate in località Cala Feola, Cala delle Felci – Stralcio Cala Feola – Comune di Ponza (LT)” CUP F94H10000050001 – CIG: 7660209C6E, in quanto inficiato da vizio dovuto ad errore materiale nella preliminare individuazione della soglia di anomalia delle offerte economiche presentate dai concorrenti e tale da incidere sulla corretta determinazione della graduatoria finale;
- di stabilire, conseguentemente, la riapertura della procedura di gara telematica, provvedendo alla corretta rideterminazione del calcolo della soglia di anomalia e alle conseguenziali operazioni di gara, ivi compresa la ridefinizione della graduatoria finale;
- di pubblicare la presente determinazione ai sensi dell'art. 29, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione “Amministrazione Trasparente” sotto l'argomento “Bandi di gara e contratti”, sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché nelle stesse forme di pubblicità adottate per l'indizione della procedura di gara e per il provvedimento di aggiudicazione annullato (ossia GURI, un quotidiano a diffusione nazionale e un quotidiano a diffusione locale);
- di comunicare la presente determinazione ai sensi dall'art. 76, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ai concorrenti ammessi alle operazioni di valutazione delle offerte economiche.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso avanti il competente TAR di Roma entro 30 (trenta) giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Soggetto Attuatore  
Ing. Wanda D'Ercole